

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGO DELL'APPALTO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) Art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

APPROVAZIONE

APPALTANTE COMUNE DI RANICA	APPALTATORE
DATORE DI LAVORO O DELEGATO	DATORE DI LAVORO O DELEGATO
RSPP	RSPP
RLS	RLS

ISTITUTO COMPRENSIVO M. PIAZZOLI
DATORE DI LAVORO O DELEGATO
RSPP
RLS

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGO DELL'APPALTO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 26 introduce, riprendendo la L. 123/07, un nuovo regime nella gestione dei lavori "in appalto". L'articolo citato rappresenta una evoluzione dell'art. 7 del D.Lgs. 626/94, richiedendo una maggiore formalizzazione degli obblighi di coordinamento delle attività di prevenzione e protezione.

1. DEFINIZIONI:

Di seguito vengono date le definizioni dei soggetti che intervengono nel contratto di appalto o contratto d'opera:

- Appaltante (o committente): colui che richiede un lavoro o una prestazione
- Appaltatore: colui che si obbliga a fornire all'appaltante (o committente) un'opera o una prestazione (o entrambe) utilizzando mezzi propri
- Subappaltatore: colui che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera o una prestazione (o entrambe) utilizzando mezzi propri
- Contratto d'appalto: è il contratto con la quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 C.C.)
- Appalto scorporato: è l'appalto in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la coesistenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo
- Appalto promiscuo: è l'appalto che vede impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente
- Subappalto: è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1658 C.C.)
- Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 C.C.)

2. OBBLIGHI:

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi sia a carico dei datori di lavoro committenti sia a carico dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati. Questi obblighi consistono sostanzialmente in:

- verifica, da parte del datore di lavoro committente, dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore e/o del subappaltatore;
- informazioni da fornire alla ditta appaltatrice da parte del datore di lavoro committente;
- cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti;
- coordinamento della prevenzione e promozione della cooperazione a carico del datore di lavoro committente.

Il datore di lavoro committente inoltre promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui sopra, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento (DUVRI – documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) è allegato al contratto di appalto o di opera.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Nel caso specifico, il Comune di Ranica predispose il presente documento coinvolgendo anche il SPP dell'Istituto Comprensivo "Maria Piazzoli", per un migliore e più opportuno coordinamento delle attività di prevenzione e protezione.

Pertanto nel caso in cui la stazione appaltante valuta l'esistenza di rischi interferenti, procede alla redazione del D.U.V.R.I.

Nei casi in cui la stazione appaltante valuta che non esistano tali interferenze, non procede alla redazione del D.U.V.R.I.

Nel D.U.V.R.I. non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Possono considerarsi rischi interferenti:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nel caso di servizi e forniture associati anche a lavori rientranti nel campo di applicazione del titolo IV – sicurezza nei cantieri temporanei e mobili - D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, nel caso di obbligo di P.S.C., l'analisi dei rischi interferenti di cui sopra e la stima dei relativi costi sono contenuti nel predetto "Piano di Sicurezza e Coordinamento".

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGO DELL'APPALTO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO COMPLESSIVI

Nella valutazione dei rischi interferenziali si è proceduto utilizzando gli INDICI SINTETICI DI RISCHIO proposti dall'Istituto Italiano di Medicina Sociale. Come previsto, tali indici consentono di mettere in relazione la gravità del danno (patologia), conseguente all'incidente e/o esposizione, con la probabilità che esso si verifichi.

La schematizzazione prevede quattro gradi di gravità del danno:

LIEVE: infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (assenza inferiore a tre giorni); MEDIA:

infortunio o esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile (totale recupero della capacità lavorativa); GRAVE:

infortunio o esposizione acuta o cronica con parziale menomazione fisica;

GRAVISSIMA: infortunio o esposizione acuta o cronica con effetti mortali o invalidità totale.

e quattro gradi di probabilità:

IMPROBABILE:

non sono noti danni dovuti al pericolo in esame;

il fatto susciterebbe incredulità tra gli addetti;

il verificarsi del danno sarebbe attribuibile ad una concomitanza di eventi indipendenti tra loro;

POCO PROBABILE:

danni dovuti al pericolo in esame si sono verificati rarissimamente;

il fatto susciterebbe notevole sorpresa tra gli addetti;

il verificarsi del danno sarebbe attribuito a circostanze sfortunate;

PROBABILE:

danni dovuti al pericolo in esame si sono verificati alcune volte in altre aziende;

il danno susciterebbe una moderata sorpresa tra gli addetti;

il verificarsi di un danno non è legato in modo diretto alle mancanze rilevate;

MOLTO PROBABILE:

si sono già verificati nella vostra azienda danni dovuti al pericolo in esame;

il fatto non susciterebbe nessuno stupore;

il verificarsi del danno è una conseguenza diretta delle mancanze rilevate.

Gli indici sintetici di rischi sono ricavati per semplice interpolazione come da tabella seguente:

Possibilità che si verifichi l'incidente	Gravità danno (patologia) dell'infortunio			
	LIEVE	MEDIA	GRAVE	GRAVISSIMA
IMPROBABILE	1	1	2	3
POCO PROBABILE	1	2	3	4
PROBABILE	2	3	4	5
MOLTO PROBABILE	3	4	5	5

Azioni conseguenti alle conclusioni possibili riguardo ai rischi

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le correlazioni tra la classificazione dei rischi, le conclusioni e le azioni da attuare:

Classificazione Rischi	CONCLUSIONI	AZIONI
0	I rischi sono insignificanti ora e non è ragionevolmente prevedibile che essi aumentino in futuro	Non sono necessarie ulteriori misure.
1	I rischi sono ora sotto controllo ad un livello accettabile conformemente alle disposizioni di legge	Mantenimento del controllo e del livello di rischio, monitorare la situazione per garantire il continuo controllo.
2	I rischi sono ora sotto controllo, ma potrebbero aumentare in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o a essere male impiegati	Mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori. Determinare misure aggiuntive per riprendere il controllo in caso si verifichi una situazione ad alto rischio, malgrado le precauzioni.
3	Vi sono rischi possibili, ma non vi sono prove che causino malattie o ferite	Verificare la possibilità di ridurre il rischio tramite misure tecniche e/o agendo sul rischio residuo (impiego dei DPI, segnaletica, formazione ecc.)
4	I rischi sono adeguatamente controllati, ma non sono rispettati i principi generali stabiliti all'art. 15 del D.Lgs. 81/08	Eliminare i rischi o modificare il regime di controllo in modo da conformarsi ai principi stabiliti, basandosi sulla buona prassi come guida.
5	Vi sono rischi elevati e non adeguatamente controllati	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi (esaminare l'eventualità di bloccare il ciclo produttivo). Valutare le esigenze a lungo termine.
?	Non vi sono prove che esistano o meno rischi	Continuare a cercare informazioni a seconda della necessità finché è possibile giungere ad una delle conclusioni di cui sopra. Nel frattempo applicare i principi di sicurezza professionale per minimizzare l'esposizione.

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGO DELL'APPALTO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

Verifica dei requisiti tecnico professionale degli appaltatori art. 26 D.Lgs. 81/08

Revisione critica del materiale fornito dagli appaltatori ed eventuale richiesta di integrazioni:

APPALTATORE	
LUOGO DELL'APPALTO	Istituto comprensivo "M. Piazzoli" – Scuola Secondaria di primo grado
ORARI ATTIVITA' IMPRESA APPALTATRICE	Dalle 11:30 alle 15:30
OGGETTO DELL'APPALTO	Punto terminale di distribuzione che prevede: <ul style="list-style-type: none"> ➢ porzionatura ➢ somministrazione dei pasti agli studenti. N.B. Non si effettua attività di preparazione dei pasti

Aspetto	Stato/ Criticità	Commento
D DOCUMENTAZIONE		
Copia visura camerale	PRESENTE	
Autocertificazione D.Lgs. 81/08 art. 26 c. 1 l. b)	PRESENTE	La scheda di rilevazione informazioni imprese esterne è stata compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Datore di Lavoro
1. SPP e addetti emergenze	PRESENTI	Saranno comunicati i nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso presenti presso la scuola dell'infanzia
3. personale coinvolto nei lavori		
Personale esterno	-	
Minorenni	-	
Tutela della maternità	-	
Altro	-	
3. rischi specifici segnalati	Rischio chimico; Rischio elettrico.	
4. DPI / primo soccorso	- Presenti DPI e pacchetto di medicazione	Utilizzare: Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo; Guanti in lattice; Occhiali di protezione; Guanti termici; Mascherine FFP1.

Fornitore qualificato	Sì, è stata presentata dalla ditta la documentazione richiesta.
Necessità di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI):	Analizzata la natura dell'attività svolta dalla ditta e considerate le informazioni trasmesse dalla/alla stessa, risultano evidenti rischi interferenziali come definiti dal D.Lgs. 81/08. Per la valutazione si veda la scheda seguente. Rimaniamo comunque a disposizione per chiarimenti o eventuali richieste.
Ulteriori annotazioni:	L'appaltatore è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni a proprio carico del D.Lgs. 81/08 (tesserino di riconoscimento del proprio personale, quantificazione degli oneri di sicurezza). L'appaltatore, per il proprio personale, resta unico e solo responsabile per le verifiche previste dalla L. 125/01 e dal Provvedimento della Conferenza Stato – Regioni del 30/10/07 (qualora applicabili). Qualsiasi variazione nel personale addetto all'esecuzione dell'appalto dovrà essere preventivamente segnalata.

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGO DELL'APPALTO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Fonte del rischio			Fase di lavoro in cui si può verificare l'interferenza	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Valutazione del rischio		
	Appaltatore	Appaltante	Scuola			Appaltatore	Appaltante	Scuola
Rischi infortunistici								
Luoghi di lavoro								
- scivolamento / cadute a livello	X			Pavimento bagnato (sversamento accidentale)	Vietare l'accesso al personale esterno non autorizzato. Intervenire immediatamente e asciugare il pavimento bagnato.		1	1
- cadute dall'alto		X	X	Pavimento bagnato (pulizie degli ambienti)	Utilizzo corretto dei DPI messi a disposizione (scarpe con suola antiscivolo) da parte dell'appaltatore. Eventuale impiego di cartellonistica di avvertimento.		1	
Incendio o esplosione		X	X	Gestione emergenze durante le attività lavorativa	Prendere visione della cartellonistica e delle planimetrie esposte all'interno dei locali e del piano di emergenza che è stato consegnato dalla scuola alla Punto Ristorazione srl. Non chiamare direttamente il centralino dei VVFF ma attenersi alle procedure riportate nel piano di emergenza. Rispettare il divieto di fumo. Avvisare sempre un responsabile della squadra antincendio. Non mettere in pericolo la propria incolumità.		2	
Impianto elettrico (folgorazione/elettrocuzione)		X	X	Impianto elettrico impiegato in ambienti umidi	Da parte dell'appaltante verrà garantita la manutenzione ordinaria. Da parte dell'appaltatore dovranno pervenire le segnalazioni tempestive di guasti, malfunzionamenti, ecc. ed un utilizzo adeguato delle attrezzature e degli impianti.		2	
Apparecchi in pressione								
Macchine ed impianti		X		Fornitura di attrezzature in comodato d'uso	L'appaltante, ai sensi dell'art. 72 c. 2 del D.L.vo 81/08 dichiara che le attrezzature, come meglio specificate nel contratto di appalto, al momento della cessione in uso risultano in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza. L'appaltatore è responsabile della segnalazione di necessità di manutenzione straordinaria e della manutenzione ordinaria.		1	
Mezzi o apparecchi di sollevamento								
Carrelli semoventi (investimento)								
Utensili elettrici o pneumatici mobili e portatili								
Utensili manuali								
Agenti chimici (corrosione, schizzi, ecc....)	X			Scorretta conservazione dei prodotti chimici.	Conservazione dei prodotti chimici in contenitori adeguati, correttamente etichettati ed in aree protette (messe a disposizione dall'appaltante) dall'accesso degli alunni.			2
Caduta di oggetti dall'alto								

APPALTANTE	COMUNE DI RANICA
APPALTATORE	
LUOGO DELL'APPALTO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
DUVRI art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.	

Abrasioni / tagli/urti / colpi	X			Tagli e/o contusioni per urti con i carrelli utilizzati per la distribuzione dei pasti	Durante la distribuzione dei pasti gli studenti devono rimanere seduti al posto assegnato. Il personale addetto alla distribuzione dei pasti dovrà coordinarsi per la movimentazione dei carrelli all'interno del refettorio.				1
Schiacciamenti									
Ustioni / bruciature									
Proiezione di schegge									
Rischi per la salute									
Luoghi di lavoro - Igiene dei locali, microclima									
Lavoro ai videoterminali									
Polveri, fumi, vapori e nebbie									
Movimentazione manuale dei carichi									
Fattori ergonomici (movimenti ripetuti, postazione di lavoro, postura, ecc.)									
Rumore									
Vibrazioni sistema mano-braccio									
Vibrazioni corpo intero									
Radiazioni non ionizzanti									
Radiazioni ionizzanti									
Radiazioni ottiche artificiali									
Agenti chimici		X	X	Utilizzo di prodotti chimici per attività di pulizia e igienizzazione della cucina e del refettorio	La pulizia e igienizzazione dei locali avviene in assenza di personale non addetto ai lavori (alunni e insegnanti). Evitare di abbandonare detergenti e disinfettanti nel refettorio durante le attività di riassetto (attività che si effettua tra il turno della scuola materna e quello successivo degli alunni della scuola primaria)	1	1	1	
Agenti cancerogeni									
Agenti biologici									

Altri rischi									
Orario di lavoro (lavoro su turni, lavoro notturno)									
Rischi psicosociali (stress, mobbing)									
Organizzazione del lavoro									
Disposizioni specifiche per lavoratori minorenni									
Disposizioni specifiche per la tutela della maternità	X		X		Comunicazione immediata da parte della lavoratrice dello stato di gravidanza al proprio datore di lavoro per le valutazioni del caso, secondo D.L.vo 151/01	-		-	